

AMMORTIZZATORI, PETTENI (CISL LOMBARDIA): SUBITO A MILANO UN TAVOLO COL GOVERNO E IL MINISTERO PER AFFRONTARE LE SPECIFICITA' DELLA CRISI IN LOMBARDIA

SOLO IL 17% DELLE AZIENDE HA AVUTO LA CASSA IN DEROGA RICHIESTA

Milano, 7.6.2013. Sono oltre 12.500 le domande di cassa integrazione in deroga presentate da gennaio a fine maggio in Lombardia. Solo il 17% di queste ha avuto il decreto pagato. Con i 42 milioni di euro anticipati dalla Regione e deliberati dal ministero si possono coprire altre 1800 aziende, per 6 mesi. "Il nuovo finanziamento annunciato dal governo è pari a un miliardo di euro, ma una volta ripartito tra tutte le Regioni, la Lombardia riceverà solo 100 milioni di euro al massimo – sottolinea Gigi Petteni, segretario generale della Cisl Lombardia - .E' evidente che a fronte di oltre 60mila lavoratori interessati, le risorse stanziare a livello centrale sono insufficienti per sostenere l'impatto della crisi sul sistema economico lombardo". Il segretario generale della Cisl lombarda sollecita dunque l'apertura di un tavolo di confronto a Milano, col governo e col ministero del Lavoro, per affrontare il tema degli ammortizzatori in Lombardia. "Le specificità di questa Regione non possono essere ignorate ancora a lungo – afferma Petteni -. Se vuole evitare il collasso del sistema economico lombardo e la rottura della coesione sociale, il governo deve alzare la percentuale delle risorse stanziare per questa regione, che non può ricevere solo il 17%". "Occorre inoltre rivedere le procedure per l'erogazione degli ammortizzatori – aggiunge - le norme burocratiche dell'Inps tengono ferme troppe risorse impegnate e non spese".